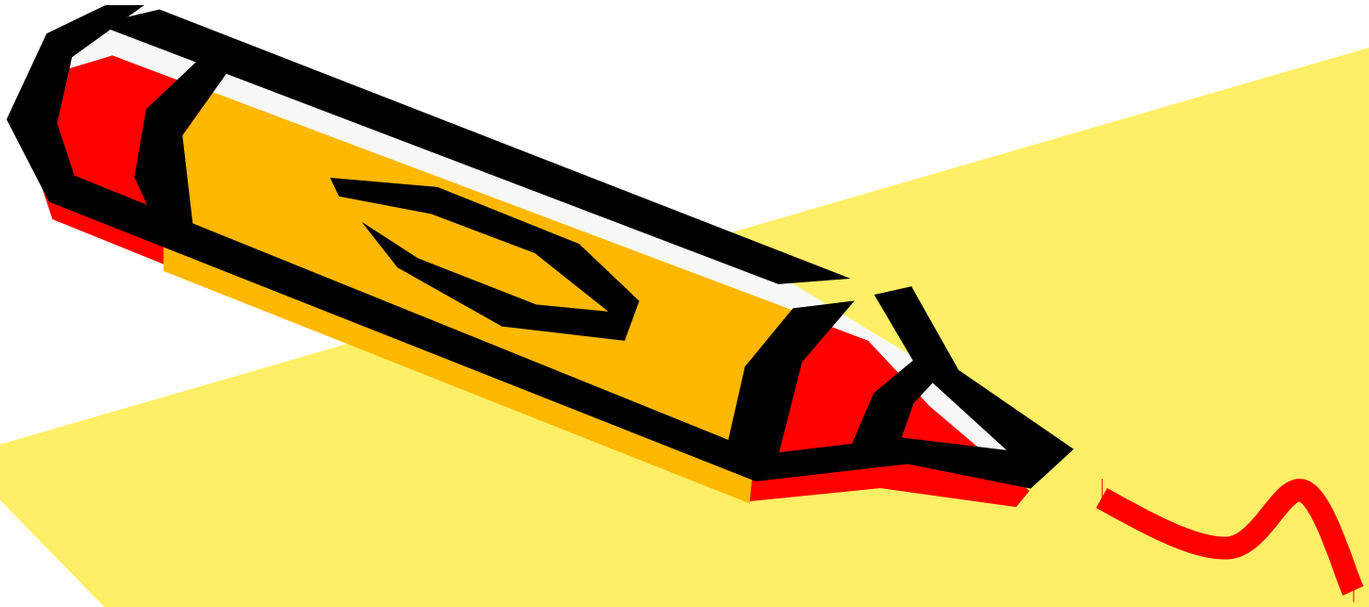
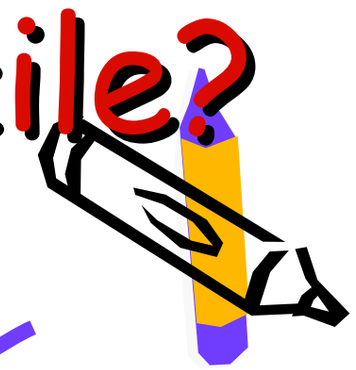


Dislessia

Come può essere così difficile?



Logopedista dott. Giovanna Gaeta

Cos'è la dislessia

- La dislessia è un disturbo della lettura che si manifesta in individui in età evolutiva privi di deficit neurologici, cognitivi, sensoriali e relazionali e che hanno usufruito di normali opportunità educative e scolastiche.
- Più precisamente la dislessia è la difficoltà del controllo del codice scritto, difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente.

- I bambini dislessici mostrano una inefficace automatizzazione del processo di lettura, abilità che dovrebbe essere strutturata dalla terza elementare, età in cui il bambino dovrebbe cominciare a velocizzare la scrittura e, nella lettura accedere direttamente al significato.

- L'attenzione è di tipo focale, il bambino cioè si concentra specificatamente sulla decodifica del testo stancandosi rapidamente, commettendo errori, rimanendo indietro e di conseguenza non imparando.

- La dislessia non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici anzi, sono bambini intelligenti e creativi.

- Il rendimento scolastico è spesso discontinuo portando gli insegnanti a credere che il bambino abbia difficoltà logica; in realtà la difficoltà maggiore consiste nel decifrare il codice scritto per compiere ragionamenti.

Come si manifesta la Dislessia

- Le ricerche più recenti sull'argomento confermano l'ipotesi di un origine costituzionale della Dislessia; ci sarebbe cioè una base genetica e biologica che origina la predisposizione al disturbo.
- La Dislessia tende, infatti, ad essere presente in più membri della stessa famiglia, anche se con intensità diversa.

- Le difficoltà di lettura e scrittura possono essere notate fin dall'ultimo anno di scuola materna (se si svolgono esercizi di pre-lettura e pre-scrittura) o in prima elementare.
- Nella dislessia evolutiva ciò che è distolto è la correttezza e la rapidità con cui si legge, la comprensione del testo è variabile, generalmente buona o sufficiente.

- Spesso il bambino con dislessia evolutiva non riesce ad imparare le tabelline e alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno; può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni) e può avere difficoltà a esprimere verbalmente ciò che pensa.

- In alcuni casi sono presenti difficoltà in alcune abilità motorie, nel calcolo, nella capacità di attenzione e di concentrazione.

- Il bambino ha difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente. Talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni del comportamento. Sono molti, infatti, i bambini dislessici non diagnosticati ad accusare ansia da prestazione, depressione e scarsa autostima.

- I disturbi di scrittura associate alla dislessia evolutiva sono detti "Disortografie" cioè difficoltà nel realizzare i processi di correzione automatica del testo.

Gli errori si distinguono in:

- 1) Errori fonologici
  - Scambio grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, p-q, a-e)
  - omissioni o aggiunte di lettere o sillabe
  - inversioni (il-li)
  - grafema inesatto (sh,sch, ghi)

- 2) Errori non fonlogici
- - Separazioni illegali (in-sieme)
- - Fusioni illegali (“lacqua”, “nonèvero”)
- - Scambio grafema omofono (“quore”, quaderno, squola)
- - Omissione o aggiunta di h
- 3) Altri errori
- - Accenti
- - Doppie

- Riguardo lo stile di apprendimento, è stato rilevato che nei bambini dislessici l'acquisizione delle abilità connesse alle prime fasi dello sviluppo (parlare, camminare etc..) è stata più lenta rispetto alla media. Inoltre, la capacità di lettura e scrittura è inferiore alla vivacità intellettiva; ha difficoltà a mantenere l'attenzione, gli riesce difficile concentrarsi ed è molto vivace. Riesce bene agli esami orali ma ha scarsi risultati a quelli scritti.

- Il bambino dislessico apprende rapidamente attraverso l'osservazione e soprattutto attraverso gli aiuti visuali.
- Riguardo la lateralizzazione, può avere difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie.
- Ha difficoltà nella sintesi e nella copiatura e a riconoscere la destra dalla sinistra.
- In matematica riesce a contare solo sulle dita e gli risulta incapace apprendere concetti di algebra o di calcolo.

La diagnosi

- La diagnosi della dislessia deve essere sia neuropsicologica che globale. È importante innanzitutto escludere, con mezzi oggettivi, deficit sensoriali (della vista e dell'udito) neurologici, cognitivi ed emotivo-relazionali.
- Il disturbo deve essere analizzato nelle sue componenti per capire le aree di difficoltà del bambino e soprattutto le strategie che utilizza durante la lettura; il bambino infatti tende durante il corso delle elementari a mettere in atto strategie di compensazione, tende cioè a compensare con altre abilità determinate carenze.

- È essenziale che la diagnosi sia il risultato di un lavoro multidisciplinare tra neuropsichiatra, logopedista, psicologo, psicopedagogista; la diagnosi deve riguardare infatti le sue capacità cognitive, le abilità prassiche e spaziali, la memoria, il linguaggio e l'apprendimento in senso stretto.

- Ecco solo alcuni dei test più comunemente usati nella pratica clinica si indicano i seguenti:
- **Attenzione:**
- Test di Stroop
- Matrici attentive
- Digit-simbol
- Trail Making Test
- **Memoria**
- 15 parole di Rey
- Parole associate
- Memoria di prosa
- Ripetizione di cifre
- Test di Corsi

- **Efficienza intellettiva**

  WISC/R. Edizioni O.S.
  LEITER/R. Ediz. Stoelting CO., Wheat Lane, Wood Dale, Illinois, 60191 USA
  MS 4-8. Edizioni Junior
  PM47 e PM38. Edizioni O.S.
  Lettura nelle componenti di Correttezza e Rapidità di un brano
  Nuove Prove di Lettura M.T. per la scuola elementare e Nuove Prove di Lettura M.T. per la Scuola Media Inferiore Cornoldi C., Colpo G. Edizioni O.S.
  Test GIO-MA. Giovanardi Rossi P., Malaguti T. Edizioni del Cerro

- **Correttezza e Rapidità nella lettura di liste di parole e non parole**
  Batteria per la Valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva (liste 4 e 5)
  Sartori G., Job R., Tressoldi P.E. Edizioni O.S.
  Scrittura nella componente di dettato ortografico
  Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica
  Tressoldi P.E., Cornoldi C. Ediz. O.S.
  Calcolo nella componente del calcolo scritto e del calcolo a mente, lettura di numeri e scrittura di numeri
  ABCA, Test delle Abilità di Calcolo Aritmetico Lucangeli D., Tressoldi P.E., Fiore C.
  Ediz. Erickson
  Valutazione delle Abilità Matematiche (alcune schede) Giovanardi Rossi P., Malaguti T. Ediz. Erickson
  Protocollo per la valutazione delle abilità di calcolo. Biancardi A.

Cosa fare dopo la diagnosi

- **Dopo la diagnosi**, se il bambino è nel primo ciclo della scuola elementare si consiglia generalmente una terapia logopedica. L'ambiente soprattutto quello familiare deve appoggiare il bambino, aiutandolo nella ricerca delle strategie di compenso e soprattutto nella costruzione di una immagine positiva di sé.

Cosa devono fare i genitori

- È bene innanzitutto precisare che i dislessici hanno un diverso modo di imparare, ma possono imparare.
- I genitori devono:
- Informarsi sul problema
- Cercare una appropriata valutazione diagnostica
- Discutere del problema con gli insegnanti
- Aiutarlo nelle attività scolastiche (leggergli ad alta voce)
- Supplire la lettura con altri strumenti di informazione (cassette, CD, video).

Cosa deve fare l'insegnante

- **L'insegnante è nella posizione più adatta per accorgersi di avere di fronte un possibile bambino dislessico**

Possibili fattori di rischio dei DSA (3-5 anni)

Relativamente allo sviluppo del linguaggio, l'acquisizione delle abilità connesse alle prime fasi dello sviluppo è stata più lenta rispetto alla media.

Può pronunciare male parole lunghe o invertire dei suoni nelle parole e formulare frasi brevi nel parlare.

Sostituisce alcuni suoni nelle parole.

Difficoltà nel riconoscere i suoni che compongono una parola.
Difficoltà nel dividere la parola in sillabe e dalle sillabe ricostruire la parola (analisi e sintesi sillabica).
Può equivocare ciò che sente.
Tende a non ricordare le elencazioni (nomi, cose, numeri, ecc.) specie se in sequenza.

Difficoltà nel riconoscere e/o imparare rime o parole con assonanze.
Difficoltà a mantenere il ritmo.
Difficoltà nel ricordare il nome appropriato degli oggetti.
Lento ad ampliare il vocabolario.
Difficoltà nell'apprendimento dei numeri, dei giorni della settimana, dei colori e delle forme.

Difficoltà nell'imparare a scrivere il proprio nome.
Difficoltà nel seguire più indicazioni e routine.
Può avere difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie (allacciarsi le scarpe, ecc.). Può essere ambidestro.
Può apparire poco coordinato e goffo nei movimenti quando gioca o è impegnato in attività sportive.

Possibili indicatori dei DSA (5-7 anni)

Lento nell'apprendere e nello stabilizzare lacorrispondenza tra le lettere e i suoni.
Difficoltà nel separare la parola in suoni e daisuoni ricostruire la parola (difficoltà fonologiche e metafonologiche).

La capacità di lettura le scrittura è significativamente inferiore alla vivacità intellettiva.
Ha un' intelligenza vivace e pronta ma il suo rendimento scolastico è basso, specie nelle prove scritte.
Apprende rapidamente attraverso l'osservazione, la dimostrazione, la sperimentazione e gli aiuti visuali.
Può pronunciare male parole lunghe.
Difficoltà nel leggere singole parole isolate.

Esitazione nel leggere una parola fluentemente, specialmente se è nuova.
Confusione nel riconoscere anche piccole parole.
Quando scrive dimentica delle lettere nelle parole e/o le mette nell'ordine sbagliato.
Lettura lenta e priva di espressività e poco fluente (lettura ad alta voce faticosa e stentata).

Può essere distratto dal riconoscere "disegni" nel testo scritto e si lamenta che le parole "saltano fuori dalla pagina".
Ha più difficoltà con parole funzionali (di, per) che con parole di contenuto (giallo, correre, nuvole).
Tende a non ricordare le elencazioni (nomi, cose,numeri, ecc.) specie se in sequenza.
Ha difficoltà nel verbalizzare i suoi pensieri.

La comprensione in lettura potrebbe esserecompromessa per via della poca accuratezza,velocità e scorrevolezza di lettura.

La comprensione di un testo in lettura può essere migliore della lettura di singole parole. La comprensione è migliore quando ascolta qualcuno che legge rispetto a quando legge lui.

Ha difficoltà nel pianificare e organizzare.
Ha difficoltà a leggere l'ora in un orologio con le lancette.
Durante la lettura si lamenta di provare sensazioni di movimento o di vedere le parole in movimento distorte.
Ha problemi visivi che i test standard non sembrano rivelare.

Può avere difficoltà con ì compiti che implicano abilità motorie.
Difficoltà nell'allacciarsi le scarpe, annodare, vestirsi.
Ha difficoltà a copiare o a riassumere correttamente.
Impugna la biro in maniera goffa.
La scrittura è talvolta illeggibile.

Può non essere in grado di leggere la propriascrittura.
Difficoltà nell'indicare destra o sinistra, l'ordine dei giorni della settimana, dei mesi, etc.
Si basa sulle sue dita per contare.
Può essere capace di contare bene, ma ha difficoltà, a contare gli oggetti.

Possibili indicatori dei DSA (7 - 12 anni)

La capacità di lettura e scrittura è significativamente inferiore alla vivacità intellettiva.

Continua a confondere la sequenza delle lettere all'interno delle parole.

Nella lettura la poca accuratezza, velocità e scorrevolezza pregiudicano la comprensione.

L'ortografia è inappropriata all'età (es. legge o scrive in modo differente la stessa parola proposta più volte nello stesso testo, omette, inverte, sostituisce delle lettere).

Nella scrittura spontanea usa un lessico limitato.
Non può utilizzare i propri appunti per studiare.
Cerca delle scuse per non leggere.

Difficoltà linguistiche in ambito matematico (es. quando legge i problemi confonde i numeri e i simboli).

Difficoltà o impossibilità di apprendere le tabelline.
Confusione tra la destra e la sinistra.

Racconta i fatti con pochi particolari e in tempi lunghi.

Ha difficoltà nel linguaggio non lineare o figurato (proverbi, modi di dire).

Non prende o trascrive i compiti per casa.

Ha difficoltà a ricordare che giorno è o che mese è.

Ha difficoltà ad organizzarsi nell'uso del diario scolastico.

Ha difficoltà a ricordare il proprio numero di, telefono e/o compleanno.

Può avere limitate competenze nel pianificare e organizzare le attività.

Ha una difficoltosa gestione del tempo.

Può avere poco senso dell'orientamento.

Ha poca autostima e sicurezza di sé.

Alla lavagna

- Scrivere con caratteri chiaramente decifrabili (meglio se stampato maiuscolo o minuscolo)
- Non "affollare" lo scritto
- Possibilmente non parlare/spiegare mentre si chiede di copiare
- Anticipare l'argomento con parole chiave

IL TEMPO

- difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo (sono spesso in ritardo)
- • difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata
- • difficoltà a leggere l'orologio
- • difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi,l'ordine alfabetico
- difficoltà a sapere quand'è Natale, a ricordare la data della propria nascita, quella dei propri familiari, i compleanni.

Tra gli **strumenti compensativi** essenziali vengono indicati :
Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;
Tavola pitagorica;
Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche;
Calcolatrice;Registratore; Computer con programmi di video scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Per gli **strumenti dispensativi**

Dispensa dalla lettura ad alta voce
scrittura veloce sotto dettatura
uso del vocabolario
studio mnemonico delle tabelline;

Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta;

Programmazione, di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;

Organizzazione di interrogazioni programmate

Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

E' importante che il ragazzo si senta il più possibile simile ai coetanei perché non subentrino problemi psicologici.

Quindi questi suggerimenti dovranno essere anche discussi con lui, trovando il modo più adatto perché anche lui li veda come un modo per essere aiutato e non come un elemento di discriminazione.

Suggerimenti pratici

Non ci sono deroghe sui contenuti del programma didattico, ma deve essere lasciata la massima libertà sulle modalità di apprendimento.

Non gli si chieda di leggere ad alta voce, a meno che non sia lui stesso a richiederlo

Nel caso chieda di leggere a voce alta, fargli leggere le prime righe del brano, avvisandolo prima, in modo da consentirgli poi di ascoltare la lettura degli altri, in tranquillità.

Se disortografico non fatelo scrivere alla lavagna.
Lasciatelo scrivere in stampato maiuscolo se la cosa lo facilita.

Nelle verifiche si lascino tempi più lunghi oppure si può ridurre il numero delle domande.
Per le attività di scrittura in classe proporgli l'utilizzo del computer con editor di testi con correttore ortografico, sintesi vocale e cuffie.

Compiti:

Ricordatevi che al ragazzo dislessico occorre molto tempo per eseguire i compiti a casa

Se possibile evitargli lunghe copiature in inglese o in italiano e sostituirle con schede.

Accettare lo svolgimento dei compiti con il computer.

In Italiano

E' auspicabile l'utilizzo di un personal computer con editor di testi, sintesi vocale e cuffie sia in classe che a casa.
In analisi grammaticale le verifiche devono essere calibrate in volume e quando necessario si lasci l'uso delle tabelle dei verbi.

Nella produzione scritta si lascino tempi più lunghi.

Nella comprensione di un testo scritto si lascino tempi più lunghi e si introduca come strategia l'utilizzo degli indici testuali oltre alle strategie metacognitive utili (ad esempio, leggere le domande prima del testo, ecc.).

Per evitare la fatica dell'uso del vocabolario ipotizzare l'uso di un vocabolario in CD.

Valutare principalmente il contenuto e non la forma.

In Storia, Geografia e Scienze

Integrazione delle verifiche scritte con verifiche orali.

In caso di dettatura di più pagine o si diano le fotocopie o si permetta al ragazzo di registrare.

Stimolare l'uso di schemi, mappe, videocassette e materiale multimediale.
Insegnare l'uso degli indici testuali.

In Matematica

Permettere l'uso della tavola pitagorica e della calcolatrice.

Nelle verifiche venga data fotocopia dattiloscritta e il testo venga letto alla classe.

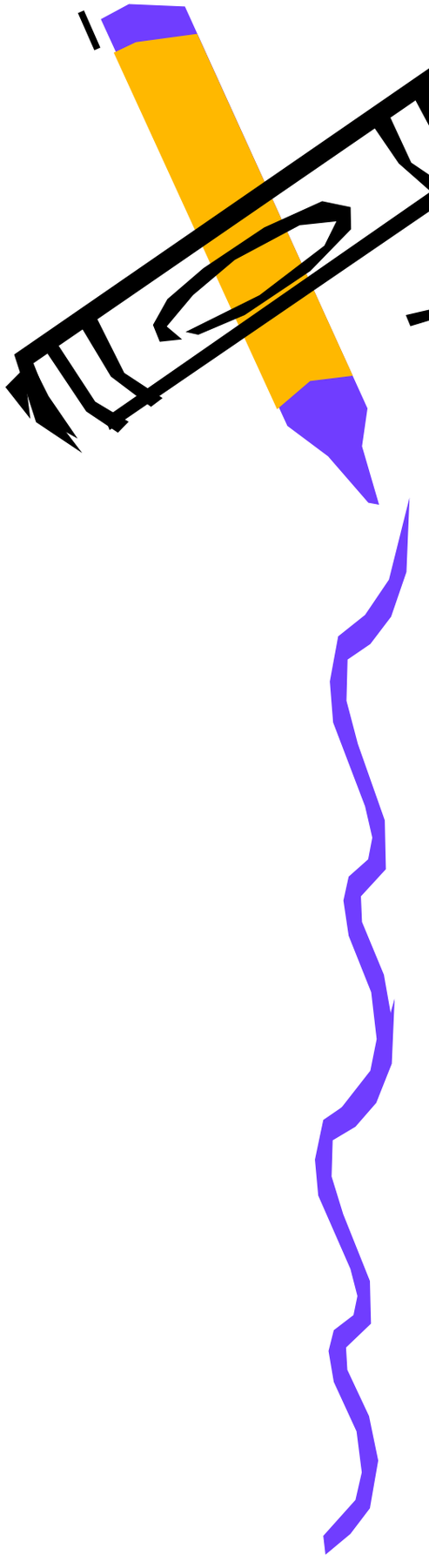
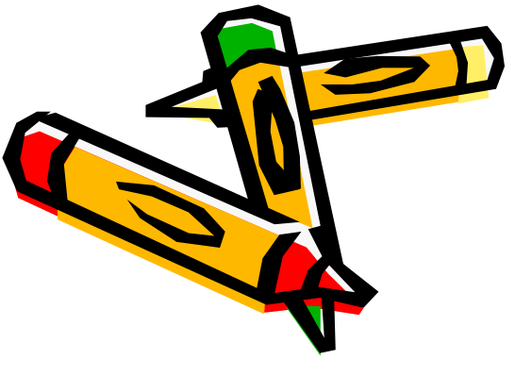
Fornire schemi per le equivalenze.

Consentire la consultazione delle formule durante le verifiche (infatti non si verifica la memoria del bambino ma la capacità logica di applicare le formule).

Inglese

Deve essere privilegiato l'apprendimento orale (audio cassette correlate al libro, film e cartoni animati in lingua originale, corsi multimediali, sintesi vocale madrelingua inglese).
Supporto di immagini e documenti autentici.Schemi per la grammatica e mappe concettuali, anche per gli argomenti che riguardano la letteratura e la civiltà del Paese di cui si studia la lingua.
Uso del dizionario su CD o su dizionario elettronico.Favorire l'apprendimento in situazione (viaggi all'estero, dialoghi con persone madrelingua).

Grazie per la vostra attenzione



- Sez. di Napoli e Provincia
- Presidente dott.ssa Giovanna Gaeta
- n apoli@dislessia.it
- 328.1738648